

PER UN GIARDINAGGIO EVOLUTO ORTICOLARIO™

**IL FIORE DI ORTICOLARIO 2014
3-4-5 OTTOBRE 2014 . VILLA ERBA . LAGO DI COMO**

ASTRO

Utilizzo: esterno
Famiglia: *Compositae*
Nome italiano: astro
Nome scientifico: *Aster*
Provenienza: Europa, Asia Nord America

Coltivazione: Facile
Esposizione: pieno sole
Temperatura: 15-25 °C le specie perenni possono sopportare anche -17-25 °C
Annaffiature: abbastanza frequenti
Fioritura: estiva e autunnale (settembrini)
Altezza: da 15-20 cm per i tipi nani ad 1,5 - 2 m per quelli alti
Propagazione: semina in primavera
Trapianto: a dimora ad inizio estate - pH ottimale 5,8-6,5
Cure: eliminazione di foglie e capolini appassiti o danneggiati
Uso: per bordure e giardino roccioso, per fiore reciso i tipi alti

Il genere costituito da più di 250 specie, si trova allo stato spontaneo in tre continenti dall'Eurasia al Nord America.

Il nome del genere *Aster* deriva dal greco antico e significa "fiore a stella".

L'astro ha decorato le case e i giardini dei nostri predecessori per secoli.

Fu introdotto da Linneo nel 1735, ma tale denominazione era conosciuta fin dall'antichità. Infatti la sua origine è datata ad almeno 4.000 anni.

Dioscoride fa riferimento all'Astro attico. Il termine *amellus* si trova per la prima volta nelle Georgiche (Libro IV, 271-280) del poeta latino Publio Virgilio Marone (70 a.C. - 19 a.C.) ed è per questo che l'*Aster amellus* è anche chiamato "Astro di Virgilio".

Il nome scientifico di *Aster amellus* è stato adottato da Carl von Linné (1707 - 1778) biologo e scrittore svedese, il padre della moderna classificazione scientifica, nella pubblicazione "*Species Plantarum*" del 1753.

In Italia è spesso conosciuto come "Settembrino" perché la fioritura delle specie più popolari avviene appunto in settembre e in autunno poichè molte specie sono "a giorno corto", vale a dire che vanno in induzione fiorale, come nel crisantemo, con l'accorciamento del giorno.

Simbologia

Nel significato dei fiori l'*Aster* è simbolo di luce, amore, delicatezza, contentezza e imprevedibilità, ma anche insicurezza nel rapporto d'amore.

Per i cinesi significa fedeltà.

Nei tempi antichi si credeva che il profumo delle foglie ardenti degli astri allontanasse i serpenti maligni. Questa è forse la ragione della presenza dell'*Aster* in tanti giardini.

Un altro significato riguarda la loro nascita avvenuta quando la dea greca Astrea, guardando la terra e disgustata dal degrado morale del genere umano, pianse; quindi sono considerati come simbolo d'amore con poteri mistici.

PER UN GIARDINAGGIO EVOLUTO ORTICOLARIO™

**IL FIORE DI ORTICOLARIO 2014
3-4-5 OTTOBRE 2014 . VILLA ERBA . LAGO DI COMO**

Gli astri sono stati anche posti sulle tombe dei soldati francesi a significare che gli eventi avrebbero potuto svolgersi diversamente.

Un'altra curiosità è che il suo nome è uguale in moltissime lingue del mondo, ad es. inglese, svedese, spagnolo, italiano, olandese, francese...

Caratteristiche

Gli astri hanno capolini simili alle margherite con disco giallo nelle maggior parte dei casi e ligule di vari colori, secondo la specie e la varietà dal bianco al giallo, al rosa, al rosso, all'azzurro, con tinte intermedie e differenti tonalità ed intensità.

La taglia varia notevolmente da 15 cm a 2 m, così da rendere importante la distinzione in raggruppamenti in base all'altezza, che è un buon indice anche per l'uso di queste piante: per il giardino roccioso quelle nane, per bordure, quelle basse e medie, per fiore reciso quelle alte.

Aster acris è una pianta alta 90 cm, spontanea in Italia, con capolini a ligule malva, rosse o bianche.

Aster alpinus è una specie nana, cresce spontanea nell'Italia centro-settentrionale a quote di 1.500-2000 m slm, con fiori larghi fino a 4 cm, rossi violacei e nelle varietà anche bianche

Aster amellus o "Astro di Virgilio", spontaneo in Italia a quote inferiori agli 800 m slm, presenta capolini a volte riuniti in corimbi, con fiori ligulati porpora e nelle cultivar anche rosa e blu violetto

Aster ericoides è una specie nordamericana con fiori ligulati bianchi a schiusura autunnale. Gli steli sono ramificati e la fioritura abbondante. Le varietà hanno anche fiori rosa malva e azzurri

Aster farreri proviene dal Tibet ha capolini grandi (5 cm di diametro) che fioriscono all'inizio dell'estate

Aster x frikartii è un ibrido spontaneo (*A. amellus* x *A. thomsonii*) con capolini malva e azzurro chiaro, che fioriscono dalla tarda estate fino ad ottobre.

Aster nevae - angliae ed *A. novi-belgii* sono settembrini di provenienza americana, il primo alto fino ad 1,5 m, con capolini porpora violetto o rosa, nella varietà con stelo più lungo e fiori più grandi, il secondo comprendente numerose varietà di varia altezza con una ricca gamma di colori, tra i quali il rosa, il cremisi, il rosso, il bianco, il blu e l'azzurro.

Le varietà alte con capolini grandi (5 cm e più) semplici o doppi sono utilizzate per fiori da taglio, quelle basse con molti fiori servono invece per bordure.

Altre specie di un certo interesse ornamentale sono: *A. thomsonii* e *A. tibeticus* di origine himalayana, la prima con fiori azzurro lavanda e la seconda azzurro porpora, quest'ultima di taglia nana (15-20 cm) adatta al giardino roccioso.

Coltivazione

Gli astri sono piante abbastanza esigenti per la fertilità del terreno, che deve essere ben lavorato, fresco, ma filtrante. Le distanze tra le piante variano da 30 a 60 cm. Si piantano all'aperto solo dopo aver raggiunto un adeguato sviluppo in autunno o in primavera. Dopo la fioritura si tagliano tutti gli steli in autunno. Le varietà più basse si possono coltivare anche in vasi e fioriere. La divisione dei cespi piantati in aiuola ogni 3-4 anni aiuta ad avere una fioritura copiosa.

Esposizione

In pieno sole, in caso contrario crescono stentati e deboli e si compromette anche la fioritura.

PER UN GIARDINAGGIO EVOLUTO ORTICOLARIO™

**IL FIORE DI ORTICOLARIO 2014
3-4-5 OTTOBRE 2014 . VILLA ERBA . LAGO DI COMO**

Temperatura

Le specie utilizzate sono rustiche. Gli ibridi a volte no e vengono quindi trattati come annuali. La temperatura ottimale di crescita e fioritura è compresa fra i 15-25 °C ma le specie le specie perenni possono sopravvivere anche -17-25 °C

Annaffiature e Concimazione

Devono essere abbondanti evitando però i ristagni d'acqua.

In pieno campo e in vaso all'aperto effettuare fertirrigazioni con 150 ppm di azoto e potassio, oppure concimare con concimi aventi un rapporto NPK 1-0,5-1.

Rinvasatura

Per le varietà nane coltivate in vaso la rinvasatura si effettua in primavera.

Propagazione

Si semina in primavera in contenitori o in semenzai all'aperto. Si ripicchettano le piantine appena possibile in vasetti o contenitori e poi si piantano generalmente in terra a una distanza variabile dai 20 ai 30 cm l'uno dall'altro.

Il terriccio deve essere sciolto e ben drenato.

Si pratica anche la divisione di cespo in autunno o a fine inverno, utilizzando le parti con almeno un germoglio, robusti, in appositi appezzamenti. Può essere effettuata anche la talea semilegnosa in primavera.

Malattie

E' frequente l'oidio con sviluppo sulle foglie di muffa bianca farinosa e si combatte con zolfo o prodotti specifici. Altri funghi fogliari frequenti sono la *Botrytis* e a *Septoria*. La tracheomicosi (*Fusarium*) che colpisce i vasi conduttori della linfa porta a morte le piante che vanno eliminate per limitare l'infezione. Si può limitare piantando in terreni sciolti e leggeri che non trattengono l'acqua.

Altri nemici sono gli insetti, tra cui gli afidi e le nottue, i nematodi delle foglie, gli acari e le limacce che si trattano con appositi prodotti.

Guida all'acquisto

Bisogna orientarsi su specie e varietà che resistono alla tracheomicosi o meglio che ne siano immuni. Secondo la destinazione è importante la taglia delle piante. Sono particolarmente interessanti le varietà derivate da *A. neviobelgii* per l'ampia scelta che possono offrire riguardo a forma e colore.

Ricerca e testi di **Arturo Croci**, giornalista, esperto del settore florovivaistico a livello internazionale e membro del Comitato Strategico di Orticolario.

I testi sono tratti da una pubblicazione RHS (Royal Horticultural Society)